

RASSEGNA STAMPA (10 giugno 2022)

Ricerca “Salari e occupazione in Italia nel 2021. Un confronto con le principali economie dell’Eurozona”

Internet

- [la Repubblica - Salari bassi, gli italiani guadagnano 15 mila euro in meno dei tedeschi](#)
- [Collettiva - L'Italexit degli stipendi](#)
- [Ansa - Fdv Cgil, salari italiani bassi, si amplia divario Ue](#)
- <https://tg24.sky.it/economia/2022/06/10/lavoro-fdv-cgil-salari-italiani>
- <https://ilmanifesto.it/in-italia-salari-annui-da-fame-per-la-troppa-precarieta>
- <https://www.rainews.it/articoli/ultimora/-Cgil-salari-bassi-sotto-media-Eurozona-9e3b08cc-9081-475e-affb-4c82b487806b.html>
- <https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/06/10/stipendi-il-rapporto-cgil-con-dati-piu-alti-di-quelli-inps->

[restano-sotto-il-livello-pre-covid-aumenta-divario-con-il-resto-delleurozona/6622328/](#)

Agenzie

++ Lavoro: Fdv Cgil, salari italiani bassi, si amplia divario Ue

In media sono di 29,4 mila euro, 15 mila meno dei tedeschi (ANSA) - ROMA, 10 GIU - Le retribuzioni italiane restano sotto la media dell'Eurozona e si allarga il divario con altri grandi Paesi. In Italia il salario lordo annuale medio, pur recuperando da 27,9 mila euro del 2020 a 29,4 mila euro del 2021, rimane ad un livello inferiore a quello pre-pandemico (-0,6%), nonostante il balzo del Pil. Nel 2021, nell'Eurozona si attesta a 37,4 mila euro lordi annui (+2,4%), in Francia supera i 40,1 mila euro, in Germania i 44,5 mila euro. I salari medi italiani segnano così una differenza di -10,7 mila euro rispetto alla Francia e -15 mila rispetto alla Germania. Emerge da un rapporto della Fondazione Di Vittorio Cgil. (ANSA).

MRG

Lavoro: Fdv Cgil, salari italiani bassi, si amplia divario Ue (2)

(ANSA) - ROMA, 10 GIU - Il rapporto della Fondazione Di Vittorio della Cgil e' su "salari e occupazione in Italia nel 2021. Un confronto con le principali economie dell'Eurozona". Per la Fdv, ad incidere sulla stagnazione dei salari reali che, sottolinea, affligge l'Italia da decenni e' anche la composizione della forza lavoro occupata che risulta essere meno qualificata e piu' precaria. La percentuale relativa alle professioni non qualificate e' pari al 13%, superiore alla quota registrata in Germania, Francia ed Eurozona. Inoltre, nel 2021 i dipendenti a termine hanno raggiunto il 16,6% (in aumento anche nel 2022) e la percentuale di occupati part-time involontario, ovvero non per scelta, - sottolinea ancora la Fondazione della Cgil - si e' attestata al 62,8% degli occupati a tempo parziale, un livello superiore rispetto agli altri Paesi europei e alla media dell'Eurozona. (ANSA).

MRG

Lavoro: Fdv Cgil, 5,2 milioni dipendenti sotto i 10mila euro

(ANSA) - ROMA, 10 GIU - Sono 5,2 milioni i lavoratori dipendenti (26,7%) che nella dichiarazione dei redditi del 2021 denunciano meno di 10 mila euro annui. Lo sottolinea il presidente della Fondazione Di Vittorio della Cgil, Fulvio Fammoni, commentando il rapporto "Salari e occupazione in Italia

nel 2021. Un confronto con le principali economie dell'Eurozona". "Quando in Europa salari e occupazione diminuiscono, in Italia calano di più, quando invece aumentano in Italia crescono meno", afferma Fammoni sottolineando proprio che sulla media salariale "incidono moltissimo i 5,2 milioni di lavoratori dipendenti (26,7%) che nella dichiarazione dei redditi del 2021 denunciano meno di 10 mila euro annui. Se nessun dipendente ricevesse un salario annuo inferiore a 10 mila euro lordi si otterrebbe immediatamente un recupero significativo rispetto alle medie salariali di altri Paesi". (ANSA).

MRG

Lavoro: Re David, combattere precarietà e rafforzare contratti

Salario minimo con Trattamento economico complessivo dei Ccnl (ANSA) - ROMA, 10 GIU - "La piaga dei bassi salari può essere sconfitta solo attraverso il lavoro di qualità che vuol dire innanzitutto combattere il lavoro precario, purtroppo da anni in costante crescita con il record dei contratti a tempo determinato. Significa inoltre contrastare il part-time involontario, che fra l'altro in alcuni settori prevede un numero bassissimo di ore". Così la segretaria confederale della Cgil, Francesca Re David, commenta il rapporto della Fondazione Di Vittorio su salari e occupazione. "Occorre poi - prosegue - rinnovare i contratti collettivi nazionali e recepire la direttiva europea sul salario minimo da definire attraverso il trattamento economico complessivo dei Ccnl firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative". Infine, conclude Re David rimarcando la posizione del sindacato, "è fondamentale una legislazione che sostenga la contrattazione". (ANSA).

MRG

LAVORO: FDV CGIL, SALARI SOTTO MEDIA UE, SI AMPLIA DIVARIO CON GERMANIA E FRANCIA =

ADN0358 7 ECO 0 ADN ECO NAZ LAVORO: FDV **CGIL**, SALARI SOTTO MEDIA UE, SI AMPLIA DIVARIO CON GERMANIA E FRANCIA = sotto media Eurozona Roma, 10 giu. (Adnkronos) - In Italia si conferma un aggravamento del quadro salariale, nel 2021 il salario lordo annuale medio, pur recuperando da 27,9 mila euro del 2020 a 29,4 mila euro del 2021, rimane ancora ad un livello inferiore a quello pre-pandemico (-0,6%), nonostante la crescita straordinaria del Pil. Si amplia ulteriormente il divario tra le retribuzioni italiane e quelle francesi e tedesche, con le nostre che rimangono sotto la media dell'Eurozona. E' quanto emerge dalla ricerca della fondazione Di Vittorio della **CGIL**. Nell'Eurozona il salario medio si attesta a 37,4 mila euro lordi annui (+2,4%), in Francia supera i 40,1 mila euro, mentre in Germania arriva ad oltre 44,5 mila euro. La differenza fra i salari medi italiani e quelli degli altri due Paesi europei continua ad aumentare rispetto alla fase pre-pandemica, attestandosi nel 2021 a -10,7 mila rispetto alla Francia e -15 mila rispetto alla Germania. (Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 10-GIU-22 11:56 NNNN

***Salari, Fdv Cgil: in Italia in media 15mila euro sotto Germania**

*Salari, Fdv **Cgil**: in Italia in media 15mila euro sotto Germania *Salari, Fdv **Cgil**: in Italia in media 15mila euro sotto Germania Crescita precariato favorisce stagnazione salari reali Roma, 10 giu. (askanews) - La Fondazione Di Vittorio segnala in una ricerca un aggravamento del quadro salariale e un ampliamento del divario con gli altri Paesi europei e indica nel precariato la ragione della stagnazione dei salari reali. Nel 2021 in Italia il salario lordo annuale medio, pur recuperando da 27,9 mila euro del 2020 a 29,4 mila euro del 2021, rimane ancora ad un livello inferiore a quello pre-pandemico (-0,6%), nonostante la crescita straordinaria del Pil, mentre si amplia ulteriormente il divario tra le retribuzioni italiane e quelle francesi e tedesche, con le nostre che rimangono sotto la media dell'eurozona, si legge nella ricerca della Fondazione. Nell'eurozona il salario medio si attesta a 37,4 mila euro lordi annui (+2,4%), in Francia supera i 40,1 mila euro, mentre in Germania arriva ad oltre 44,5 mila euro. La differenza fra i salari medi italiani e quelli degli altri due Paesi europei continua ad aumentare rispetto alla fase pre-pandemica, attestandosi nel 2021 a -10,7 mila rispetto alla Francia e -15 mila rispetto alla Germania. Per la Fondazione a incidere sulla stagnazione dei salari reali che affligge l'Italia da decenni è anche la composizione della forza lavoro occupata che risulta essere meno qualificata e più precaria. La percentuale relativa alle professioni non qualificate è pari a 13%, superiore alla quota registrata in Germania, Francia e eurozona. Inoltre, nel 2021 i dipendenti a termine hanno raggiunto il 16,6% (in aumento anche nel 2022) e la percentuale di occupati part-time involontario si è attestata al 62,8% degli occupati a tempo parziale, un livello superiore rispetto agli altri paesi europei e alla media dell'Eurozona. Per il presidente della FDV Fulvio Fammoni "quando in Europa salari e occupazione diminuiscono, in Italia calano di più, quando invece aumentano in Italia crescono meno". "Sulla media salariale - sottolinea Fammoni - incidono moltissimo i 5,2 mln di lavoratori dipendenti (26,7%) che nella dichiarazione dei redditi del 2021 denunciano meno di 10 mila euro annui. Se nessun dipendente ricevesse un salario annuo inferiore a 10mila euro lordi si otterrebbe immediatamente un recupero significativo rispetto alle medie salariali di altri paesi". Secondo la segretaria confederale della **Cgil**, Francesca Re David "la piaga dei bassi salari può essere sconfitta solo attraverso il lavoro di qualità che vuol dire innanzitutto combattere il lavoro precario, purtroppo da anni in costante crescita con il record dei contratti a tempo determinato. Significa inoltre contrastare il part-time involontario, che fra l'altro in alcuni settori prevede un numero bassissimo di ore". "Occorre poi - prosegue la dirigente sindacale - rinnovare i contratti collettivi nazionali e recepire la direttiva europea sul salario minimo da definire attraverso il trattamento economico complessivo dei Ccnl firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative". "Infine - conclude Re David - è fondamentale una legislazione che sostenga la contrattazione". Red7Bea 20220610T114851Z

LAVORO, FDV CGIL: SU SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE (1)

9CO1292339 4 ECO ITA R01 LAVORO, FDV **CGIL**: SU SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE (1) (9Colonne) Roma, 10 giu - Dalla ricerca della Fondazione Di Vittorio emerge e si conferma un aggravamento del quadro salariale. Nel 2021 in Italia il salario lordo annuale medio, pur recuperando da 27,9 mila euro del 2020 a 29,4 mila euro del 2021, rimane ancora ad un livello inferiore a quello pre-pandemico (-0,6%), nonostante la crescita straordinaria del Pil. Si amplia ulteriormente il divario tra le retribuzioni italiane e quelle francesi e tedesche, con le nostre che rimangono sotto la media dell'Eurozona. Nell'Eurozona il salario medio si attesta a 37,4 mila euro lordi annui (+2,4%), in Francia supera i 40,1 mila euro, mentre in Germania arriva ad oltre 44,5 mila euro. La differenza fra i salari medi italiani e quelli degli altri due Paesi europei continua ad aumentare rispetto alla fase pre-pandemica, attestandosi nel 2021 a -10,7 mila rispetto alla Francia e -15 mila rispetto alla Germania.

LAVORO, FDV CGIL: SU SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE (2)

9CO1292340 4 ECO ITA R01 LAVORO, FDV **CGIL**: SU SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE (2) (9Colonne) Roma, 10 giu - Per la FDV a incidere sulla stagnazione dei salari reali che affligge l'Italia da decenni è anche la composizione della forza lavoro occupata che risulta essere meno qualificata e più precaria. La percentuale relativa alle professioni non qualificate è pari a 13%, superiore alla quota registrata in Germania, Francia e Eurozona. Inoltre, nel 2021 i dipendenti a termine hanno raggiunto il 16,6% (in aumento anche nel 2022) e la percentuale di occupati part-time involontario si è attestata al 62,8% degli occupati a tempo parziale, un livello superiore rispetto agli altri paesi europei e alla media dell'Eurozona. Per il presidente della FDV Fulvio Fammoni "quando in Europa salari e occupazione diminuiscono, in Italia calano di più, quando invece aumentano in Italia crescono meno". "Sulla media salariale - sottolinea Fammoni - incidono moltissimo i 5,2 mln di lavoratori dipendenti (26,7%) che nella dichiarazione dei redditi del 2021 denunciano meno di 10 mila euro annui. Se nessun dipendente ricevesse un salario annuo inferiore a 10mila euro lordi si otterrebbe immediatamente un recupero significativo rispetto alle medie salariali di altri paesi". (SEGUE) 101144 GIU 22

LAVORO, FDV CGIL: SU SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE (3)

9CO1292341 4 ECO ITA R01 LAVORO, FDV **CGIL**: SU SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE (3) (9Colonne) Roma, 10 giu - Secondo la segretaria confederale della **CGIL**, Francesca Re David "la piaga dei bassi salari può essere sconfitta solo attraverso il lavoro di qualità che vuol dire innanzitutto combattere il lavoro precario, purtroppo da anni in costante crescita con il record dei contratti a tempo determinato. Significa inoltre contrastare il part-time involontario, che fra l'altro in alcuni settori prevede un numero bassissimo di ore". "Occorre poi - prosegue la dirigente sindacale - rinnovare i contratti collettivi nazionali e recepire la direttiva europea sul salario minimo da definire attraverso il trattamento economico complessivo dei Ccnl firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative". "Infine - conclude Re David - è fondamentale una legislazione che sostenga la contrattazione". (red) 101145 GIU 22

= Lavoro: Cgil, in Italia salari inferiori di 15.000 Germania =

= Lavoro: **Cgil**, in Italia salari inferiori di 15.000 Germania = (AGI) - Roma, 10 giu. - I salari in Italia nel 2021 sono stati inferiori di 15.000 rispetto a quelli della Germania e di 10.700 euro rispetto a quelli francesi e di quasi 8.000 euro rispetto alla media dell'Eurozona. E' quanto emerge dall'analisi condotta dalla Fondazione Di Vittorio e **Cgil**, 'Salari e occupazione in Italia nel 2021. Un confronto con le principali economie dell'Eurozona'. Dall'analisi dei dati relativi al 2021 risulta, rispetto al 2020, un aumento del salario lordo annuale medio che e' stato piu' marcato in Italia, anche perche' nel primo anno della pandemia il nostro Paese aveva sofferto la maggiore diminuzione. Pur osservando un recupero rispetto al 2020, se si confronta il salario lordo annuale medio del 2021 con quello del 2019 risulta come il divario salariale tra Italia, da una parte, e Francia e Germania, dall'altra, si sia ulteriormente ampliato: la differenza con il salario francese e' aumentata da -9,8 mila a -10,7 mila e con quello tedesco e' cresciuta da -13,9 mila a -15,0 mila euro. (AGI)Gin 101120 GIU 22 NNNN

LAVORO. FDV CGIL: SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE

DIR0909 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT LAVORO. FDV **CGIL**: SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE (DIRE) Roma, 10 giu. - Dalla ricerca della Fondazione Di Vittorio emerge e si conferma un aggravamento del quadro salariale. Nel 2021 in Italia, il salario lordo annuale medio, pur recuperando da 27,9 mila euro del 2020 a 29,4 mila euro del 2021, rimane ancora ad un livello inferiore a quello pre-pandemico (-0,6%), nonostante la crescita straordinaria del Pil. Si amplia ulteriormente il divario tra le retribuzioni italiane e quelle francesi e tedesche, con le nostre che rimangono sotto la media dell'Eurozona. Nell'Eurozona il salario medio si attesta a 37,4 mila euro lordi annui (+2,4%), in Francia supera i 40,1 mila euro, mentre in Germania arriva ad oltre 44,5 mila euro. La differenza fra i salari medi italiani e quelli degli altri due Paesi europei continua ad aumentare rispetto alla fase pre-pandemica, attestandosi nel 2021 a -10,7 mila rispetto alla Francia e -15 mila rispetto alla Germania. Per la FDV a incidere sulla stagnazione dei salari reali che affligge l'Italia da decenni è anche la composizione della forza lavoro occupata che risulta essere meno qualificata e più precaria. La percentuale relativa alle professioni non qualificate è pari a 13%, superiore alla quota registrata in Germania, Francia e Eurozona. Inoltre, nel 2021 i dipendenti a termine hanno raggiunto il 16,6% (in aumento anche nel 2022) e la percentuale di occupati part-time involontario si è attestata al 62,8% degli occupati a tempo parziale, un livello superiore rispetto agli altri paesi europei e alla media dell'Eurozona.(SEGUE) (Com/Vid/ Dire) 10:35 10-06-22 NNNN

LAVORO. FDV CGIL: SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE -2-

DIR0910 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT LAVORO. FDV **CGIL**: SALARI E OCCUPAZIONE SI AMPLIA DIVARIO CON ALTRI PAESI UE -2- (DIRE) Roma, 10 giu. - Per il presidente della FDV Fulvio Fammoni "quando in Europa salari e occupazione diminuiscono, in Italia calano di più, quando invece aumentano in Italia crescono meno". "Sulla media salariale - sottolinea Fammoni - incidono moltissimo i 5,2 mln di lavoratori dipendenti (26,7%) che nella dichiarazione dei redditi del 2021 denunciano meno di 10 mila euro annui. Se nessun dipendente ricevesse un salario annuo inferiore a 10mila euro lordi si otterrebbe immediatamente un recupero significativo rispetto alle medie salariali di altri paesi". Secondo la segretaria confederale della **CGIL**, Francesca Re David "la piaga dei bassi salari può essere sconfitta solo attraverso il lavoro di qualità che vuol dire innanzitutto combattere il lavoro precario, purtroppo da anni in costante crescita con il record dei contratti a tempo determinato. Significa inoltre contrastare il part-time involontario, che fra l'altro in alcuni settori prevede un numero bassissimo di ore". "Occorre poi - prosegue la dirigente sindacale - rinnovare i contratti collettivi nazionali e recepire la direttiva europea sul salario minimo da definire attraverso il trattamento economico complessivo dei Ccnl firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative". "Infine - conclude Re David - è fondamentale una legislazione che sostenga la contrattazione". (Com/Vid/ Dire) 10:35 10-06-22 NNNN

TV

[LA7 Il Punto di Pagliaro: Salari: avanti piano, quasi fermi 10/06/2022](#)

QUOTIDIANI